



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 30/03/2017

Atto n. **14**

Oggetto: TARI 2017: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di Marzo, dalle ore 20:31, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. CATALINI GIUSEPPE

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
LOIRA NICOLA	SI	CAPECI SONIA	SI
CATALINI GIUSEPPE	SI	RACCICHINI GIORGIO	SI
SILVESTRINI MASSIMO	SI	AGOSTINI ANDREA	SI
COSSIRI ANTONELLO	SI	BRAGAGNOLO FABIO	SI
MINNETTI DANIELA	SI	SALVATELLI LAURO	NO
BALDASSARRI ELISABETTA	SI	MANDOLESI ROBERTO	NO
NICCIA' GIOVANNI	SI	MARINANGELI MARCO	SI
LAURENZI DARIO	SI	DEL VECCHIO CARLO	NO
MARZIALI NICOLA	SI		

Totale presenti n. 14

Totale assenti n. 3

Partecipa il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO BISONNI RENATO CIABATTONI CATIA

La seduta è pubblica.

Punto 7) all'o.d.g.: "TARI 2017: approvazione piano finanziario e tariffe"

Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti così come descritto nel verbale del punto 4) all'o.d.g.

Premesso che:

- con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 704 della citata legge di stabilità ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (istitutivo della TARES) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e conseguentemente, con decorrenza 31.12.2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Porto San Giorgio il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- la disciplina TARI è stata successivamente modificata dall'art. 1 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 2 maggio 2014;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Comunale che disciplina la componente TARI della IUC, successivamente modificata con atti n.32 del 30.07.2015 e n. 12 del 29.04.2016;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R 27 aprile 1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Considerato che, con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) sono state introdotte numerose modifiche in materia di IUC, tra cui in particolare in materia di TARI: è stata confermata l'applicabilità del tributo, con le medesime modalità stabilite nel 2015 e con possibilità di estendere anche agli anni 2016-2017 le agevolazioni fissate per i Comuni in termini di determinazione delle tariffe;

Considerato che la tariffa TARI è composta da una quota fissa legata alle componenti

essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

Dato atto che le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, da una componente fissa ed una variabile;

Ribadito che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina della L. 208/2015 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666), confermando anche per gli anni 2016 e successivi l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, con disposizioni la cui applicabilità è stata confermata anche per le annualità 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 27 L. 208/2015;

Considerato che il blocco dell'aumento dei tributi comunali introdotto dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015 e successive modifiche ed integrazioni (Legge di Bilancio 2017 -2019 n. 232 dell'11 dicembre 2016) non si applica alla TARI, dovendo garantire con il tributo la copertura del costo del servizio, a fronte delle sue possibili variazioni;

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Ritenuto provvedere alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2017, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2017;

Rilevato che, la San Giorgio Distribuzione Servizi ha trasmesso i dati per la redazione della proposta di piano finanziario;

Richiamata la D.C.C. n. 51 del 30.11.2016 recante ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Società interamente partecipata San Giorgio Distribuzione Servizi Srl per la pulizia della spiaggia a seguito delle eccezionali mareggiate della primavera 2016. Provvedimenti";

Dato atto che ad oggi non risulta pervenuto il decreto regionale di assegnazione delle risorse di cui alla richiamata D.C.C. n. 51/2016;

Considerato che complessivamente i costi per l'anno 2017 sono pari a Euro 3.416.699,60 oltre il tributo provinciale in ragione del 5%;

Visto che i costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono per Euro 1.800.192,09 imputabili ai costi fissi mentre per Euro 1.616.507,51 sono imputabili ai costi variabili;

Preso atto che per la determinazione delle tariffe sono stati utilizzati i criteri dettagliatamente esplicitati nell'allegato A -"Piano Economico Finanziario e determinazione

tariffe TARI anno 2017;

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013 che testualmente recita: " ...nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato1";

Richiamata altresì la predetta L. n. 208/2015 che all'art. 1, comma 27 conferma anche per il 2016 e seguenti l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, pertanto con disposizioni la cui applicabilità è stata confermata anche per le annualità 2016 e 2017;

Richiamato l'art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano;

Richiamati:

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3, ultimo capoverso, dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 444, della legge n. 228/2012, che stabilisce che l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, per il ripristino degli equilibri di bilancio, entro la data stabilita per la deliberazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Dato atto che con Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 (c.d. Milleproroghe), pubblicato in G.U. in pari data, all'art. 5 c. 11 e convertito in Legge n.19 del 27.02.2017 pubblicata in G.U. il 28.02.2017 è stato disposto che: *"Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.*

267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";

Dato atto che l'art. 44, comma 2 del Regolamento TARI, prevede che in sede di determinazione annuale delle tariffe della TARI vengono stabilite le scadenze ed il numero delle rate di versamento del tributo anche in modo differenziato rispetto alla TASI;

Ritenuto di suddividere il pagamento della TARI 2017, nelle seguenti rate di pari importo:

- **30 Settembre 2017;**
- **31 Ottobre 2017;**
- **30 Novembre 2017;**

Visto che la presente proposta verrà sottoposta, se compatibile con i tempi di convocazione del Consiglio Comunale, all'esame della competente Commissione Consiliare;

Visto che sulla presente proposta occorre acquisire:

- il parere di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Servizi Economici e Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

per le ragioni sopra esposte,

SI PROPONE DI DELIBERARE COME SEGUE

Di approvare quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Di approvare il piano finanziario della gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2017, redatto con i dati di costo del servizio di igiene ambientale trasmessi dalla San Giorgio Distribuzione Servizi Srl, integrati con i dati del bilancio dell'Ente, dal quale risulta un costo di Euro 3.416.699,60 oltre il tributo provinciale in ragione del 5%, che viene allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2017;

Di approvare, per l'anno 2017, le tariffe per l'applicazione della TARI nelle misure stabilite nell'allegato alla presente proposta di deliberazione, secondo i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato stesso;

Di dare atto che nella proposta di bilancio di previsione 2017 verrà iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

Di stabilire, ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Regolamento TARI, che le scadenze del

tributo per l'anno 2017 sono fissate, in n. 3 rate di pari importo con scadenza:

- **30 Settembre 2017;**
- **31 Ottobre 2017;**
- **30 Novembre 2017;**

Di trasmettere telematicamente l'atto approvato con la presente proposta mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, a norma del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Di pubblicare la presente deliberazione, con tutti i suoi allegati:

- sul sito internet del Comune, sezione Amministrazione trasparente;
- all'Albo Pretorio del Comune;

Di dichiarare l'atto derivante dalla presente proposta con distinta votazione, ravvisatane l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il Dirigente

Dott. Dino Vesprini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto Sindacale con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali e la posizione organizzativa autonoma;

Vista la vigente dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente;

Rilevata la propria competenza in merito;

con voti favorevoli 11, contrari 2 (Agostini, Marinangeli), astenuti 1 (Bragagnolo) resi nelle forme di legge e di Statuto,

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- Con successivi voti favorevoli 11, contrari 2 (Agostini, Marinangeli), astenuti 1 (Bragagnolo) espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Catalini

IL SEGRETARIO GENERALE
Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica
IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 609 del 07/03/2017

ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 13/03/2017

IL DIRIGENTE
VESPRINI DINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
PROVINCIA DI FERMO

Visto di Regolarità Contabile
IL DIRIGENTE / P.O.
SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**
della proposta n. 609 del 07/03/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 13/03/2017

IL DIRIGENTE
VESPRINI DINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Nota di Pubblicazione

Il 10/04/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 14 del 30/03/2017 con oggetto:

TARI 2017: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 30/03/2017

Data 10/04/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott. Vesprini Dino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO (FM)



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2017

1. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico-finanziario

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, è dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

L'art 1 del DPR 158/1999 si apre proclamando " E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del citato DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (art 3 comma 1 DPR 58/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Come specifica il punto 1, all.1 Dpr 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1)
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Detta formula, si sostanzia nella individuazione delle voci di costo così come di seguito descritte:

Composizione della Tariffa di riferimento

CGIND (costi di gestione RSU)

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Tali costi sono decurtati di una quota relativa agli ammortamenti dei mezzi, agli impianti delle imprese stesse e ad una quota inferiore o uguale al **50%** del personale delle imprese appaltatrici.

Il restante **50%** del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale (**<=50%**) dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa.

CTS -> smaltimento e trattamento

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato della quota di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevata alla voce CK.

AC -> altri costi operativi

Rientrano altri costi anche riferiti ad eventuali spese di gestione del centro raccolta rifiuti

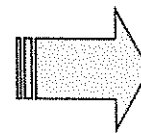
CGD (costi di gestione RD)

CRD -> raccolta differenziata

Si riferisce al costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci **CGG** e **CK**.

CTR -> trattamento e riciclo

Si riferisce al costo del trattamento dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci **CGG** e **CK**.



Costi Operativi di
gestione
- CG -

**CARC -> costi amministrativi
dell'Accertamento, della Riscossione e
del Contenzioso**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva. Comprende il costo del personale amministrativo (uffici tributi e ragioneria) per la quota parte imputabile al servizio rifiuti

CGG -> costi generali di gestione

Quota parte del costo del personale del Servizio Ambiente, maggiorato del costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento ($\geq 50\%$)

CCD -> costi comuni diversi

Rientrano i crediti inesigibili;
minor gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

A dedurre, va considerato:

- rimborso MIUR
- importo relativo al recupero evasione
- maggiore gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdetto durante l'anno)

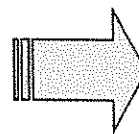
Amm -> ammortamenti

Acc -> accantonamenti

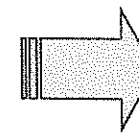
R_n -> remunerazione del capitale investito

E' dato dal valore dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, di una eventuale piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

Comprende la remunerazione del capitale investito data dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale investito (valore residuo dei beni ammortizzabili)



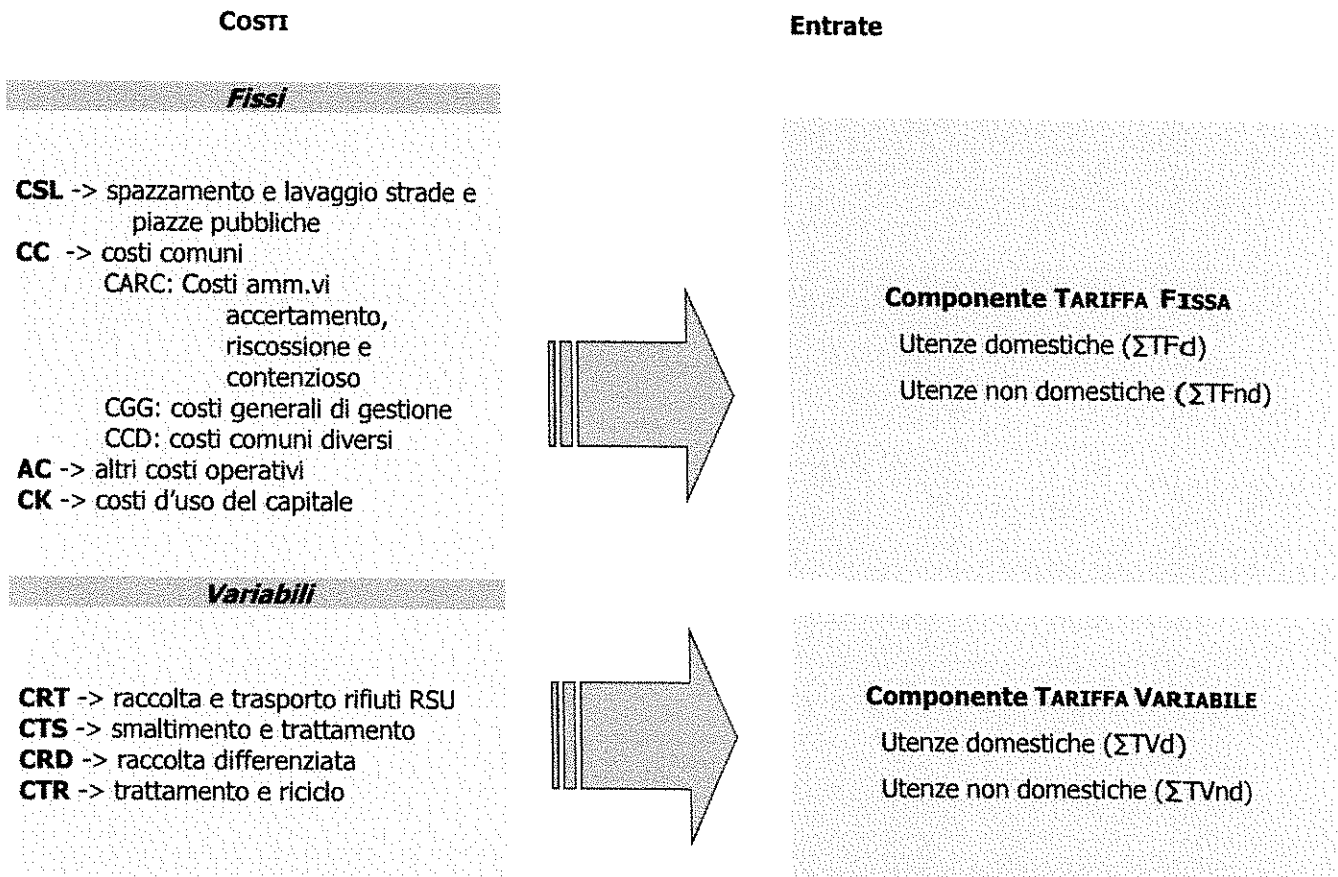
Costi Comuni
- CC -



Costi d'uso del
Capitale
- CK -

Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate



2. Il costo da coprire con la tariffa

Si precisa che, i costi di gestione dei rifiuti sono comprensivi di **IVA** in quanto non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimandando un costo per il Comune.

Si evidenzia che, nell'esposizione dei costi del servizio, si è tenuto conto delle indicazioni espresse dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 punto 2.2 in merito all'importo dei costi del personale, attribuendo gli stessi nei singoli servizi dei costi operativi di gestione per i rifiuti indifferenziati e non differenziati, per un importo non superiore al 50%. Come indicato anche dalle linee guida ministeriali, l'entità di tale percentuale è opzione ampiamente discrezionale che non richiede di motivare la scelta effettuata.

Nel caso di Porto San Giorgio, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2017, in un importo pari a **€ 3.416.699,60**. Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
	Anno 2016-2017
A) CG IND - Costi gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	
Costo per servizi	187.067,54
Costo del personale spazzamento e lavaggio strade (50%)	279.867,50
Costo noleggio macchinari	14.511,42

Totale COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE comprensivo di Iva	481.446,46
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
Costo per raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	251.414,80
Costo del personale (50%)	209.669,50
Totale Costi di Raccolta e Trasporto RSU comprensivo di Iva	461.084,30
CTS - trattamento e smaltimento RSU	
Costo Smaltimento RSU	635.491,36
Costo Smaltimento per evento straordinario	172.188,18
Tot Costi di Trattamento e Smaltimento RSU comprensivo di Iva	807.679,54
AC - Altri costi	
Altri costi	8.499,36
Tot Altri costi	8.499,36
(A) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI	1.758.709,66
B) CGD – Costi operativi di gestione differenziati	
CRD - Costi raccolta differenziata	
Costo raccolta differenziata	188.123,92
Costo del personale (50%)	281.448,00
Totale CRD comprensivo di Iva	469.571,92
CTR - Trattamento e Riciclo	-

Ricavi di vendita materiali derivanti dal trattamento e riciclo rifiuti	-121.828,25
Totale CTR comprensivo di Iva	-121.828,25
(B) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD + CTR)	347.743,67
TOTALE A+B	2.106.453,33
C) CC Costi comuni imputabili alle attività RSU	
CARC - Costi amministrativi accertamento e riscossione	
Costo del personale amministrativo	72.574,87
Spese amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso	18.229,64
Totale CARC	90.804,51
CGG - Costi generali di gestione	
Costo del personale al (50%) impiegato nell'attività di spazzamento	279.867,50
Costo del personale al (50%) impiegato nell'attività di raccolta rifiuti indifferenziati	209.669,50
Costo del personale al (50%) impiegato nell'attività di raccolta differenziata	281.448,00
Costi amministrativi di gestione	140.883,00
Totale Costi generali di gestione	911.868,00
CCD - Costi comuni diversi	
Costi e consulenze varie	1.500,00
Interessi passivi su mutui	46.958,20
Fondo rischi su crediti	160.000,00
Contributo Miur	-7.505,44
Recupero evasione	-40.000,00

Sgravi ed inesigibilità	8.600,00
Totale Costi comuni diversi	<u>169.552,76</u>
Totale C) COSTI COMUNI	<u>1.172.225,27</u>
Totale A+B+C	<u>3.278.678,60</u>
D) CK Costi d'uso del capitale	-
Ammortamenti	138.021,00
Acc. (accantonamenti)	-
R- Remunerazione del capitale investito	-
Totale CK	<u>138.021,00</u>
TOTALE GENERALE	<u>3.416.699,60</u>
Inflazione programmata 2017	1,50%
Recupero di produttività	1,50%
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2017	<u>3.416.699,60</u>

Il totale delle entrate tariffarie è dato dalla seguente formula:

$$\sum T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n = \text{€ } 3.416.699,60$$

$CC = CARC + CGG + CCD$
 € 90.804,51 € 911.868,00 € 169.552,76
 1,50% 1,50000%

$CG = CGIND + CGD$
 € 481.446,46 € 469.571,92

$CGD = CRD + CTR$
 € 461.084,30 -€ 121.828,25

$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$
 € 451.084,30 € 807.679,54 € 8.499,36

$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$
 € 138.021,00 € 0,00

$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$
 0,00% € 0,00 € 0,00

Dove:

- IPn (inflazione programmata per l'anno di riferimento) = 1,5%
- Xn (recupero di produttività) = 1,5%

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 3.416.699,60** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 1.800.192,09}$$

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 1.616.507,51}$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio**".*

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

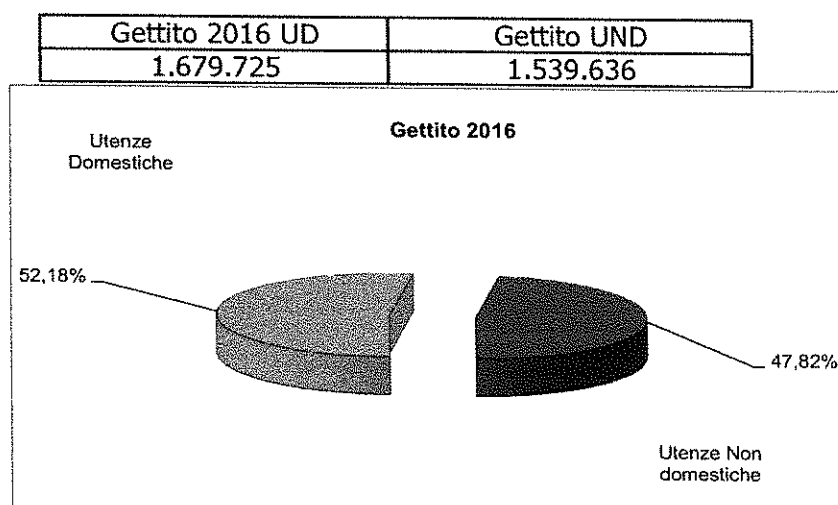
Per quanto concerne la determinazione della ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili, va osservato che il Metodo Normalizzato non contiene particolari suggerimenti per la ripartizione del carico tariffario.

Ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 158/1999 "l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo *criteri razionali*".

Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

Nel procedere alla ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili, si è scelto di applicare come possibile "*criterio razionale*" quello del "**Gettito Ruolo 2016**" delle rispettive utenze domestiche e non.



La tariffa complessiva nell'anno 2017 è quantificata in un importo pari a **€ 3.416.699,60**

Totale Costi:	€ 3.416.699,60	$\sum T = \sum TF$
Costi Fissi:	€ 1.800.192,09	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 939.340,23	52,18%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 860.851,86	47,82%
Costi Variabili:	€ 1.616.507,51	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 843.493,62	52,18%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 773.013,89	47,82%
Quantità Totale rifiuti (Kg):	13.956.736	
Quantità rifiuti domestici (Kg):	7.282.625	52,18%
Quantità rifiuti non domestici (Kg):	6.674.111	47,82%

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE - aggregato dei dati-											
Componenti	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni	RID 66,67% LEGGE 214/2011 PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO	PENSIO NATI ISCRITTI AIRE					Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	246.382,00	246.382,00	-	-	-	-	-	-	0,86	0,88061248	€ 216.967,07
2	236.258,00	235.958,00	300,00	-	-	-	-	-	0,94	0,96252992	€ 227.212,88
3	200.751,00	200.751,00	-	-	-	-	-	-	1,02	1,04444736	€ 209.673,85
4	206.895,00	206.785,00	110,00	-	-	-	-	-	1,1	1,12636481	€ 232.956,64
5	28.617,00	28.552,00	-	65,00	-	-	-	-	1,17	1,19804257	€ 34.261,02
6 o più	14.505,00	14.505,00	-	-	-	-	-	-	1,23	1,25948065	€ 18.268,77
	933.408	932.933	410	65						€	939.340,23

Quf = 1,02396800

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;
L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.
- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-										
Componenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 10% COMPOSTAGGIO (COD 8)	RID 66,67% LEGGE 214/2011 PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO	STABILIMEN TI BALNEARI (COD.7)	Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI		
1	2.502	2.496	6,00	-	-	0,93	44.91589295	€ 112.325,67		
2	2.145	2.139	4,00	2,00	-	1,79	86.36188858	€ 185.062,01		
3	2.062	2.058	4,00	-	-	2,30	110.8439418	€ 228.471,53		
4	1.811	1.803	7,00	1,00	-	2,95	142.2657897	€ 257.349,32		
5	227	226	-	-	1,00	3,52	169.4466519	€ 38.413,56		
6 o più	114	112	2,00	-	-	4,00	192.5311076	€ 21.871,53		
	8.861	8.834	23	3	1			€ 843.493,62		

Quiv= 416,09
 cu= 0,1158227

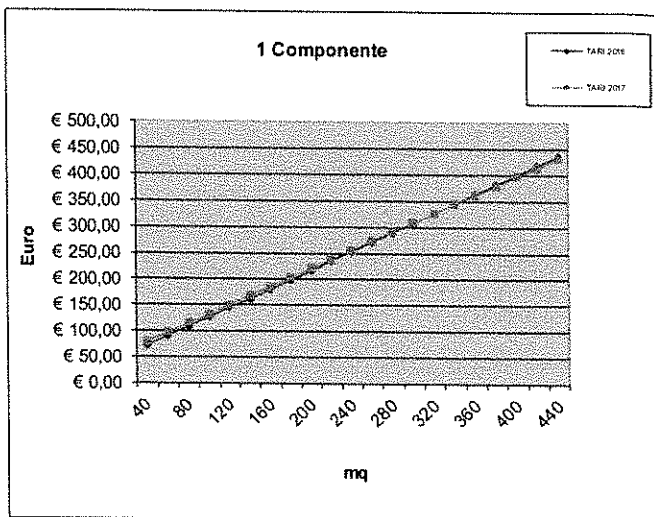
Tariffe TARI 2017 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,88061	44,91589	(0,88061 * mq) + 44,91589
2	0,96253	86,36189	(0,96253 * mq) + 86,36189
3	1,04445	110,84394	(1,04445 * mq) + 110,84394
4	1,12636	142,26579	(1,12636 * mq) + 142,26579
5	1,19804	169,44665	(1,19804 * mq) + 169,44665
6 o più	1,25948	192,53111	(1,25948 * mq) + 192,53111

Tariffe TARI 2016 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,91221	35,47753	(0,91221 * mq) + 35,47753
2	0,99707	73,62632	(0,99707 * mq) + 73,62632
3	1,08193	95,99803	(1,08193 * mq) + 95,99803
4	1,16678	125,21483	(1,16678 * mq) + 125,21483
5	1,24103	150,25779	(1,24103 * mq) + 150,25779
6 o più	1,30468	171,12693	(1,30468 * mq) + 171,12693

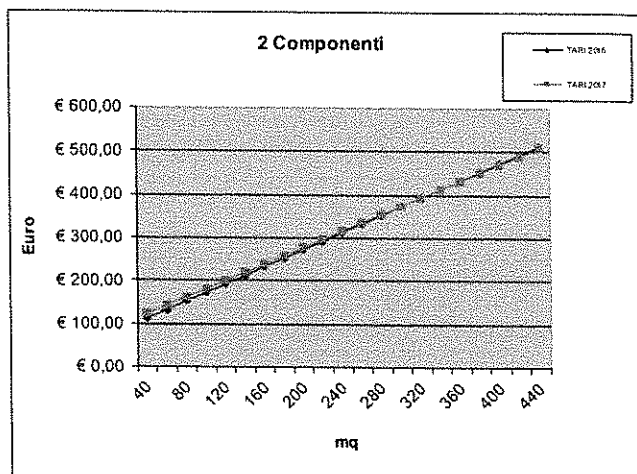
Tabella di confronto per Utenze Domestiche (superficie di riferimento mq 100)					
tipo	TARI 2016	TARI 2017		Coefficienti K	
		Valori	%	Ka	Kb
1	€ 126,70	€ 132,98	4,96%	0,86	0,932
2	€ 173,33	€ 182,61	5,35%	0,94	1,792
3	€ 204,19	€ 215,29	5,43%	1,02	2,3
4	€ 241,89	€ 254,90	5,38%	1,1	2,952
5	€ 274,36	€ 289,25	5,43%	1,17	3,516
6 o più	€ 301,59	€ 318,48	5,60%	1,23	3,995

TABELLE DI CONFRONTO TARI 2017/TARI 2016 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI

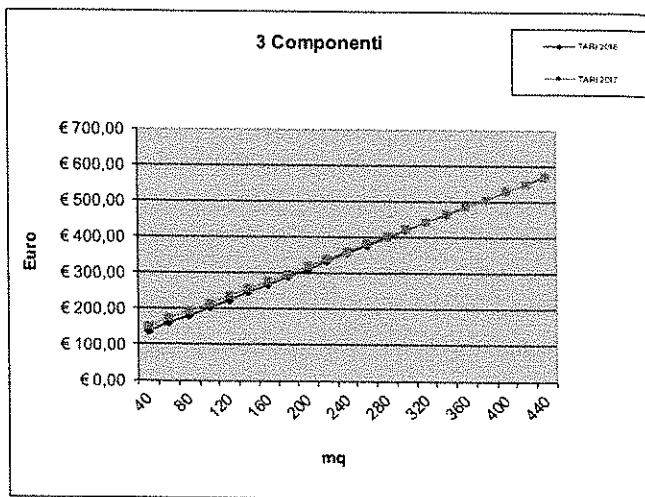
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	1	0,880610000	44,915890
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
40	€ 71,97	€ 80,14	11,36%
60	€ 90,21	€ 97,75	8,36%
80	€ 108,45	€ 115,36	6,37%
100	€ 126,70	€ 132,98	4,96%
120	€ 144,94	€ 150,59	3,90%
140	€ 163,19	€ 168,20	3,07%
160	€ 181,43	€ 185,81	2,42%
180	€ 199,68	€ 203,43	1,88%
200	€ 217,92	€ 221,04	1,43%
220	€ 236,16	€ 238,65	1,05%
240	€ 254,41	€ 256,26	0,73%
260	€ 272,65	€ 273,87	0,45%
280	€ 290,90	€ 291,49	0,20%
300	€ 309,14	€ 309,10	-0,01%
320	€ 327,38	€ 326,71	-0,21%
340	€ 345,63	€ 344,32	-0,38%
360	€ 363,87	€ 361,94	-0,53%
380	€ 382,12	€ 379,55	-0,67%
400	€ 400,36	€ 397,16	-0,80%
420	€ 418,61	€ 414,77	-0,92%
440	€ 436,85	€ 432,38	-1,02%



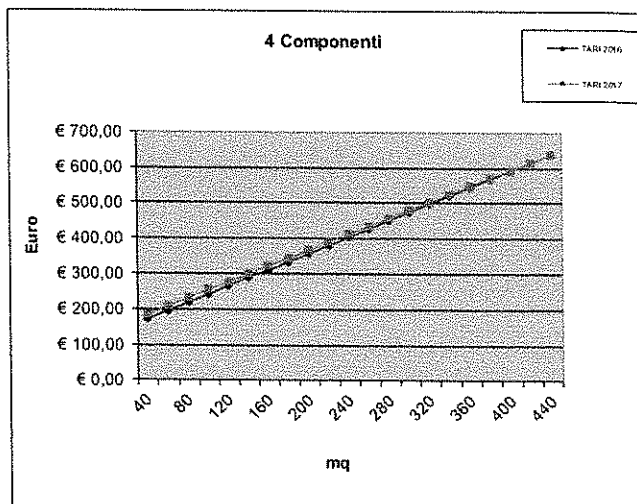
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	2	0,962530000	86,361890
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
40	€ 113,51	€ 124,86	10,00%
60	€ 133,45	€ 144,11	7,99%
80	€ 153,39	€ 163,36	6,50%
100	€ 173,33	€ 182,61	5,35%
120	€ 193,27	€ 201,87	4,44%
140	€ 213,22	€ 221,12	3,71%
160	€ 233,16	€ 240,37	3,09%
180	€ 253,10	€ 259,62	2,58%
200	€ 273,04	€ 278,87	2,13%
220	€ 292,98	€ 298,12	1,75%
240	€ 312,92	€ 317,37	1,42%
260	€ 332,86	€ 336,62	1,13%
280	€ 352,81	€ 355,87	0,87%
300	€ 372,75	€ 375,12	0,64%
320	€ 392,69	€ 394,37	0,43%
340	€ 412,63	€ 413,62	0,24%
360	€ 432,57	€ 432,87	0,07%
380	€ 452,51	€ 452,12	-0,09%
400	€ 472,45	€ 471,37	-0,23%
420	€ 492,40	€ 490,62	-0,36%
440	€ 512,34	€ 509,88	-0,48%



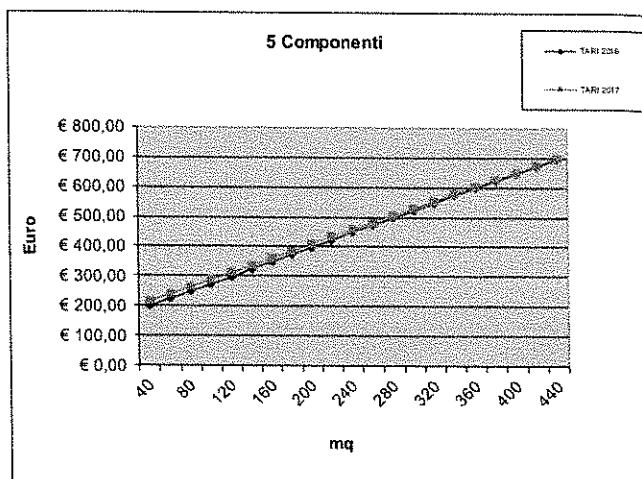
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	1,044450000	110,843940
mq	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
40	€ 139,28	€ 152,62	9,58%
60	€ 160,91	€ 173,51	7,83%
80	€ 182,55	€ 194,40	6,49%
100	€ 204,19	€ 215,29	5,44%
120	€ 225,83	€ 236,18	4,58%
140	€ 247,47	€ 257,07	3,88%
160	€ 269,11	€ 277,96	3,29%
180	€ 290,75	€ 298,84	2,79%
200	€ 312,38	€ 319,73	2,35%
220	€ 334,02	€ 340,62	1,98%
240	€ 355,66	€ 361,51	1,65%
260	€ 377,30	€ 382,40	1,35%
280	€ 398,94	€ 403,29	1,09%
300	€ 420,58	€ 424,18	0,86%
320	€ 442,22	€ 445,07	0,65%
340	€ 463,85	€ 465,96	0,45%
360	€ 485,49	€ 486,85	0,28%
380	€ 507,13	€ 507,73	0,12%
400	€ 528,77	€ 528,62	-0,03%
420	€ 550,41	€ 549,51	-0,16%
440	€ 572,05	€ 570,40	-0,29%



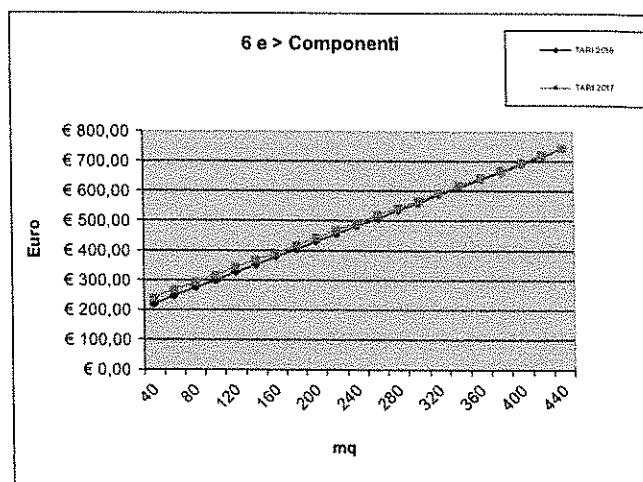
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	1,126360000	142,265790
mq	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
40	€ 171,89	€ 187,32	8,98%
60	€ 195,22	€ 209,85	7,49%
80	€ 218,56	€ 232,37	6,32%
100	€ 241,89	€ 254,90	5,38%
120	€ 265,23	€ 277,43	4,60%
140	€ 288,56	€ 299,96	3,95%
160	€ 311,90	€ 322,48	3,39%
180	€ 335,24	€ 345,01	2,92%
200	€ 358,57	€ 367,54	2,50%
220	€ 381,91	€ 390,06	2,14%
240	€ 405,24	€ 412,59	1,81%
260	€ 428,58	€ 435,12	1,53%
280	€ 451,91	€ 457,65	1,27%
300	€ 475,25	€ 480,17	1,04%
320	€ 498,58	€ 502,70	0,83%
340	€ 521,92	€ 525,23	0,63%
360	€ 545,26	€ 547,76	0,46%
380	€ 568,59	€ 570,28	0,30%
400	€ 591,93	€ 592,81	0,15%
420	€ 615,26	€ 615,34	0,01%
440	€ 638,60	€ 637,86	-0,11%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	5	1.198040000	169.446650
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
40	€ 199,90	€ 217,37	8,74%
60	€ 224,72	€ 241,33	7,39%
80	€ 249,54	€ 265,29	6,31%
100	€ 274,36	€ 289,25	5,43%
120	€ 299,18	€ 313,21	4,69%
140	€ 324,00	€ 337,17	4,06%
160	€ 348,82	€ 361,13	3,53%
180	€ 373,64	€ 385,09	3,06%
200	€ 398,46	€ 409,05	2,66%
220	€ 423,28	€ 433,02	2,30%
240	€ 448,10	€ 456,98	1,98%
260	€ 472,93	€ 480,94	1,69%
280	€ 497,75	€ 504,90	1,44%
300	€ 522,57	€ 528,86	1,20%
320	€ 547,39	€ 552,82	0,99%
340	€ 572,21	€ 576,78	0,80%
360	€ 597,03	€ 600,74	0,62%
380	€ 621,85	€ 624,70	0,46%
400	€ 646,67	€ 648,66	0,31%
420	€ 671,49	€ 672,62	0,17%
440	€ 696,31	€ 696,58	0,04%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	6 e >	1.259480000	192.531110
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
40	€ 223,31	€ 242,91	8,78%
60	€ 249,41	€ 268,10	7,49%
80	€ 275,50	€ 293,29	6,46%
100	€ 301,59	€ 318,48	5,60%
120	€ 327,69	€ 343,67	4,88%
140	€ 353,78	€ 368,86	4,26%
160	€ 379,88	€ 394,05	3,73%
180	€ 405,97	€ 419,24	3,27%
200	€ 432,06	€ 444,43	2,86%
220	€ 458,16	€ 469,62	2,50%
240	€ 484,25	€ 494,81	2,18%
260	€ 510,34	€ 520,00	1,89%
280	€ 536,44	€ 545,19	1,63%
300	€ 562,53	€ 570,38	1,39%
320	€ 588,62	€ 595,56	1,18%
340	€ 614,72	€ 620,75	0,98%
360	€ 640,81	€ 645,94	0,80%
380	€ 666,91	€ 671,13	0,63%
400	€ 693,00	€ 696,32	0,48%
420	€ 719,09	€ 721,51	0,34%
440	€ 745,19	€ 746,70	0,20%



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd(ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- **Kc(n): coefficiente potenziale di produzione**, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, per le attività non domestiche rientranti nelle categorie **5** (*Stabilimenti balneari*), **22** (*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie*), **24** (*Bar, caffè, pasticceria*) e **27** (*Ortofrutta, pescherie, fiori e piante*), è stato applicato il **coefficiente di produttività KC** oltre il limite minimo fissato dal DPR 158/1999, rispettivamente, **nella misura del 20%, 30%, 20% e 30%**.

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE**RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE - aggregato dei dati -												
	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 30% ARENILI (COD 1)	RID 30% RIFIUTI SPECIALI (COD 3)	RID 30% STAGIONALITA' (COD 4)	RID 30% RIFIUTI NON ASSIMILATI (COD 5)	RID 50% AREE PORTUALI E FERR. (COD 6)	RID 30% STABILIMENTI BALENARI (COD. 7)	Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI	
Descrizione Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.634,00	9.634,00	-	-	-	-	-	-	0,43	1.5431139	€ 14.866,36	
1 Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	-	0,39	1.399568421	€ 0,00	
2 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19.055,00	18.372,00	-	305,00	-	-	378,00	-	0,43	1.5431139	€ 28.971,19	
3 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	30.637,00	6.431,00	-	-	-	-	24.206,00	-	0,74	2.655591362	€ 49.218,73	
4 Stabilimenti balneari	130.801,00	945,00	3.171,00	-	3.324,00	-	-	123.361,00	0,36	1.291909311	€ 118.654,38	
5 Esposizioni, autosaloni	3.489,90	2.759,90	-	-	-	730,00	-	-	0,33	1.184250202	€ 3.873,56	
6 Alberghi con ristorante	13.551,00	10.613,00	-	-	2.938,00	-	-	-	1,08	3.875727934	€ 49.103,92	
7 Alberghi senza ristorante	8.006,00	5.286,00	-	-	2.720,00	-	-	-	0,85	3.050341429	€ 21.931,95	
8 Case di cura e riposo	286,00	286,00	-	-	-	-	-	-	0,89	3.193886908	€ 913,45	
9 Ospedali	2.255,00	2.255,00	-	-	-	-	-	-	0,82	2.94268232	€ 6.635,75	
10 Uffici, agenzie, studi professionali	20.886,00	20.469,00	-	253,00	-	164,00	-	-	0,97	3.480977866	€ 72.268,23	
11 Banche ed istituti di credito	7.655,00	7.446,00	-	-	-	209,00	-	-	0,51	1.830204858	€ 13.895,46	
12 Negozzi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	33.512,00	30.000,00	-	-	150,00	-	1.772,00	-	0,92	3.301546018	€ 105.992,83	
13												

Tariffe TARI 2017

Porto San Giorgio (FM)

29	Banchi di mercato generi alimentari	20,00	20,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,48	12,48845668	€ 249,77
30	Discoteche, night- club	1.590,00	1.590,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,74	2,655591362	€ 4,222,39
			367.484	182.150	3.171	8.631	12.272	11.468	26.356	123.436	123.436									€ 860.851,86

Qapf= 3,588636976

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, per le attività non domestiche rientranti nelle categorie **5** (*Stabilimenti balneari*), **22** (*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie*), **24** (*Bar, caffè, pasticceria*) e **27** (*Ortofrutta, pescherie, fiori e piante*), è stato applicato il **coefficiente di produttività KD** oltre il limite minimo fissato dal DPR 158/1999, rispettivamente, **nella misura del 20%, 30%, 20% e 30%**.

**CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:**

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-												
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 30% ARENILI (COD 1)	RID 30% RIFIUTI SPECIALI (COD 3)	RID 30% STAGIONALITA' A (COD 4)	RID 30% RIFIUTI NON ASSIMILATI (COD. 5)	RID 50% AREE PORTUALI E FERR. (COD 6)	RID 30% STABILIMENTI BALENARI (COD. 7)	Kd	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.634,00	9.634,00	-	-	-	-	-	-	3,98	1.395278734	€ 13.442,12
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	1.262061166	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19.055,00	18.372,00	-	305,00	-	-	378,00	-	4	1.402290185	€ 26.327,30
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	30.637,00	6.431,00	-	-	-	-	24.206,00	-	6,78	2.376881863	€ 44.053,13
5	Stabilimenti balneari	130.801,00	945,00	3.171,00	-	3.324,00	-	-	123.361,00	3,288	1.152682532	€ 105.867,20
6	Esposizioni, autosaloni	3.489,90	2.759,90	-	-	-	730,00	-	-	3,02	1.058729089	€ 3.463,00
7	Alberghi con ristorante	13.551,00	10.613,00	-	-	2.938,00	-	-	-	9,95	3.488196834	€ 44.194,06
8	Alberghi senza ristorante	8.006,00	5.286,00	-	-	2.720,00	-	-	-	7,8	2.73446586	€ 19.660,81
9	Casa di cura e riposo	286,00	286,00	-	-	-	-	-	-	8,21	2.878200604	€ 823,17
10	Ospedali	2.255,00	2.255,00	-	-	-	-	-	-	7,55	2.646822723	€ 5.968,59
11	Uffici, agenzie,	20.886,00	20.469,00	-	253,00	-	164,00	-	-	8,9	3.120095661	€ 64.775,99

Porto San Giorgio (FM)

Tariffe TARI 2017

12	studi professionali	7.655,00	7.446,00	-	-	209,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4,68	1.640679516	€ 12.456,53
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	33.512,00	30.000,00	-	150,00	1.590,00	-	1.772,00	-	-	-	-	-	-	8,45	2.962338015	€ 95.102,90
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	2.040,00	1.815,00	-	196,00	29,00	-	-	-	-	-	-	-	-	8,85	3.102567033	€ 6.119,81
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	605,00	605,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,66	2.334813157	€ 1.412,56
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,9	3.470668207	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	4.499,00	4.170,00	-	-	329,00	-	-	-	-	-	-	-	-	9	3.155152915	€ 13.883,62
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.106,00	4.480,00	-	298,00	1.328,00	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	2.363889314	€ 13.393,19
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.905,00	1.121,00	-	3.217,00	1.567,00	-	-	-	-	-	-	-	-	8,02	2.81159182	€ 12.567,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12.246,00	8.559,00	-	2.360,00	1.327,00	-	-	-	-	-	-	-	-	2,93	1.02717756	€ 11.442,66
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12.931,00	10.015,00	-	1.940,00	949,00	27,00	-	-	-	-	-	-	-	4	1.402290185	€ 16.906,29
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11.848,00	10.385,00	-	-	1.463,00	-	-	-	-	-	-	-	-	20,951	7.344845414	€ 83.798,08
23	Mense, birrerie, amburgherie	430,00	430,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,6	8.624084635	€ 3.708,36
24	Bar, caffè, pasticceria	8.776,00	7.140,00	-	-	1.561,00	-	75,00	-	-	-	-	-	-	18,04	6.324328732	€ 52.398,33
25	Supermercato,	13.923,00	12.189,00	-	62,00	1.672,00	-	-	-	-	-	-	-	-	13,72	4.809855333	€ 64.465,53

Tariffe TARI 2017 utenza non domestica

N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,543113900	1,395278734	2,938392633
2	Cinematografi e teatri	1,399568421	1,262061166	2,661629587
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,543113900	1,402290185	2,945404084
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,655591362	2,376881863	5,032473225
5	Stabilimenti balneari	1,291909311	1,152682532	2,444591843
6	Esposizioni, autosaloni	1,184250202	1,058729089	2,242979291
7	Alberghi con ristorante	3,875727934	3,488196834	7,363924768
8	Alberghi senza ristorante	3,050341429	2,734465860	5,784807289
9	Casa di cura e riposo	3,193886908	2,878200604	6,072087512
10	Ospedali	2,942682320	2,646822723	5,589505043
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,480977866	3,120095661	6,601073527
12	Banche ed istituti di credito	1,630204858	1,640679516	3,470884373
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,301546018	2,962338015	6,263884032
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,445091497	3,102567033	6,547658530
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,583818623	2,334813157	4,918631780
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,875727934	3,470668207	7,346396140
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,516864236	3,155152915	6,672017151
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,655591362	2,383893314	5,039484676
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,122114169	2,811591820	5,933705989
20	Attività Industriali con capannoni di produzione	1,148363832	1,027177560	2,175541392
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,543113900	1,402290185	2,945404084
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,164149120	7,344845414	15,508994534
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,581660725	8,624084635	18,205745360
24	Bar, caffè, pasticceria	7,033728472	6,324328732	13,358057205
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,347069094	4,809855333	10,156924427
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,347069094	4,802843882	10,149912976
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	10,625954085	9,546090431	20,172044516
28	Ipermercati di generi misti	5,275296354	4,736235098	10,011531452
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,488456676	11,218321476	23,706778152
30	Discoteche, night-club	2,655591362	2,383893314	5,039484676
16G	Tariffa giornaliera banchi di mercato beni durevoli	7,751455868	6,941336413	14,692792281
29G	Tariffa giornaliera banchi di mercato alimentari	24,976913351	22,436642952	47,413556303

CONFRONTO TARIFFE TARI 2017 utenza non domestica con TARIFFE TARI 2016

N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	TARI 2016 Quota fissa	TARI 2016 Quota variabile	TARI 2016 TARIFFA TOTALE	TARI 2016 Quota fissa	TARI 2016 Quota variabile	TARI 2016 TARIFFA TOTALE	TARI 2017 Quota fissa	TARI 2017 Quota variabile	TARI 2017 TARIFFA TOTALE	% di aumento/ decremento
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,5721	1,2052	2,7773	1,5431	1,3953	2,9384	1,5431	1,3953	2,9384	5,80%
2	Cinematografi e teatri	1,4259	1,0902	2,5160	1,3996	1,2621	2,6616	1,3996	1,2621	2,6616	5,79%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,5721	1,2113	2,7834	1,5431	1,4023	2,9454	1,5431	1,4023	2,9454	5,82%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,7055	2,0532	4,7586	2,6556	2,3769	5,0325	2,7055	2,3769	5,0325	5,75%
5	Stabilimenti balneari	1,3162	0,9957	2,3119	1,2919	1,1527	2,4446	1,3162	1,1527	2,4446	5,74%
6	Esposizioni, autosaloni	1,2065	0,9145	2,1210	1,1843	1,0587	2,2430	1,2065	1,0587	2,2430	5,75%
7	Alberghi con ristorante	3,9485	3,0131	6,9616	3,8757	3,4882	7,3639	3,9485	3,4882	7,3639	5,78%
8	Alberghi senza ristorante	3,1076	2,3620	5,4697	3,0503	2,7345	5,7848	3,1076	2,7345	5,7848	5,76%
9	Case di cura e riposo	3,2539	2,4862	5,7401	3,1939	2,8782	6,0721	3,2539	2,8782	6,0721	5,78%
10	Ospedali	2,9980	2,2863	5,2843	2,9427	2,6468	5,5895	2,9980	2,6468	5,5895	5,78%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,5464	2,6952	6,2415	3,4810	3,1201	6,6011	3,5464	3,1201	6,6011	5,76%
12	Banche ed istituti di credito	1,8646	1,4172	3,2818	1,8302	1,6407	3,4709	1,8646	1,6407	3,4709	5,76%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,3636	2,5589	5,9224	3,3015	2,9623	6,2639	3,3636	2,9623	6,2639	5,77%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,5098	2,6800	6,1898	3,4451	3,1026	6,5477	3,5098	3,1026	6,5477	5,78%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,6324	2,0168	4,6492	2,5838	2,3348	4,9186	2,6324	2,3348	4,9186	5,80%
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,9485	2,9980	6,9465	3,8757	3,4707	7,3464	3,9485	3,4707	7,3464	5,76%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista e ombrelli, antiquariato	3,5829	2,7254	6,3084	3,5169	3,1552	6,6720	3,5829	3,1552	6,6720	5,76%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,7055	2,0592	4,7647	2,6556	2,3839	5,0395	2,7055	2,3839	5,0395	5,77%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,1808	2,4287	5,6094	3,1221	2,8116	5,9337	3,1808	2,8116	5,9337	5,78%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,1699	0,8873	2,0572	1,1484	1,0272	2,1755	1,1699	1,0272	2,1755	5,75%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,5721	1,2113	2,7834	1,5431	1,4023	2,9454	1,5721	1,4023	2,9454	5,82%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,3175	6,3445	14,6620	8,1641	7,3448	15,5090	8,3175	7,3448	15,5090	5,78%
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,7616	7,4495	17,2112	9,5817	8,6241	18,2057	9,7616	8,6241	18,2057	5,78%
24	Bar, caffè, pasticceria	7,1658	5,4630	12,6288	7,0337	6,3243	13,3581	7,1658	6,3243	13,3581	5,77%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,4475	4,1548	9,6023	5,3471	4,8099	10,1569	5,4475	4,8099	10,1569	5,78%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,4475	4,1487	9,5962	5,3471	4,8028	10,1499	5,4475	4,8028	10,1499	5,77%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,8255	8,2460	19,0715	10,6260	9,5461	20,1720	10,8255	9,5461	20,1720	5,77%

28	Ipermercati di generi misti	5,3744	4,0912	9,4656	5,2753	4,7362	10,0115	5,77%
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,7230	9,6904	22,4135	12,4885	11,2183	23,7068	5,77%
30	Discoteche, night-club	2,7055	2,0592	4,7647	2,6556	2,3839	5,0395	5,77%

Tabella di confronto per UtENZE Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARI 2016	TARI 2017		Coefficienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 277,73	€ 293,84	5,80%	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	€ 251,60	€ 266,16	5,79%	0,39	3,6
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 278,34	€ 294,54	5,82%	0,43	4
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 475,86	€ 503,25	5,75%	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	€ 231,19	€ 244,46	5,74%	0,36	3,288
6	Esposizioni, autosaloni	€ 212,10	€ 224,30	5,75%	0,33	3,02
7	Alberghi con ristorante	€ 696,16	€ 736,39	5,78%	1,08	9,95
8	Alberghi senza ristorante	€ 546,97	€ 578,48	5,76%	0,85	7,8
9	Case di cura e riposo	€ 574,01	€ 607,21	5,78%	0,89	8,21
10	Ospedali	€ 528,43	€ 558,95	5,78%	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 624,15	€ 660,11	5,76%	0,97	8,9
12	Banche ed istituti di credito	€ 328,18	€ 347,09	5,76%	0,51	4,68
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 592,24	€ 626,39	5,77%	0,92	8,45
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 618,98	€ 654,77	5,78%	0,96	8,85
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 464,92	€ 491,86	5,80%	0,72	6,66
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 694,65	€ 734,64	5,76%	1,08	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 630,84	€ 667,20	5,76%	0,98	9
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 476,47	€ 503,95	5,77%	0,74	6,8
19	Carrozzeria, autofficina, elettraulo	€ 560,94	€ 593,37	5,78%	0,87	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 205,72	€ 217,55	5,75%	0,32	2,93
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 278,34	€ 294,54	5,82%	0,43	4
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1.466,20	€ 1.550,90	5,78%	2,275	20,951
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 1.721,12	€ 1.820,57	5,78%	2,67	24,6
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 1.262,88	€ 1.335,81	5,77%	1,96	18,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 960,23	€ 1.015,69	5,78%	1,49	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 959,62	€ 1.014,99	5,77%	1,49	13,7
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1.907,15	€ 2.017,20	5,77%	2,961	27,23
28	Ipermercati di generi misti	€ 946,56	€ 1.001,15	5,77%	1,47	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 2.241,35	€ 2.370,68	5,77%	3,48	32
30	Discoteche, night-club	€ 476,47	€ 503,95	5,77%	0,74	6,8

Utenze giornaliere

Il comma 662 prevede che " Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autoizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare"

Il comma 663 prevede che " La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale **non superiore al 100%**".

Esempio di calcolo per un'area operativa scoperta di un ristorante, se si considerasse un aumento del **100%**.(valore K)

$(\text{Tariffa categoria ristorante}/365\text{gg}) \cdot (1+K)$ dove $0 \leq K \leq 1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.